



A.T.S.P.

Azienda Territoriale per i Servizi alla
Persona

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

BILANCIO 31/12/2024

Qualità della vita e sostenibilità dei servizi per i
Comuni e i cittadini della Valle Camonica



www.atspvallecamonica.it

SOMMARIO

PARTE GENERALE.....	5
Premessa.....	5
Quadro d'insieme.....	5
OBIETTIVI GENERALI.....	8
Piano di Zona 2025-2027	8
Sportello Territoriale di Protezione Giuridica.....	9
Family Link CENTRI PER LA FAMIGLIA con ASST.....	9
Attività di accoglienza e ascolto, approfondimento, accompagnamento	9
Gruppi e attività laboratoriali.....	10
Progetto PIPPI 12	10
Reinserimento sociale di persone con disturbi della salute mentale: budget di cura sociale	10
Pronto Intervento Sociale.....	11
PNRR NextGenerationeu-Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore”.....	12
1.1.2 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	12
Sportello InformAnziani	12
Attivazione Appartamenti per Anziani	13
Percorsi di autonomia per persone con disabilità	13
La linea di attività a favore della realizzazione di housing temporaneo (1.3.1).....	14
Linea 1.1.4- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.....	14
Fondo Contrasto alle Povertà – Assegno di inclusione ADI	15
Sportello Assistenti Familiari.....	15
Assistenza Specialistica / Progetto di Vita	16
Informatizzazione e digitalizzazione.....	17
Area Progetti.....	17
Comunicazione Aziendale	17
(PARTE SPECIFICA).....	18
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE.....	18
Funzioni.....	18
Costi.....	18
DIREZIONE	19
Funzioni.....	19
Costi.....	19
I NUCLEI DI COMPETENZA.....	19
NUCLEO COPROGRAMMAZIONE	20
NUCLEO SVILUPPO E PROGETTAZIONE.....	20

NUCLEO RISORSE UMANE.....	21
NUCLEO AFFARI GENERALI.....	21
NUCLEO ECONOMICO/FINANZIARIO	22
AREA SERVIZI TERRITORIALI	23
EQUIPE MULTIPROFESSIONALI TERRITORIALI.....	23
COMUNITA' ALLOGGIO, AFFIDO FAMILIARE, CENTRO DIURNO, INCONTRI PROTETTI.....	39
Descrizione.....	39
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA – A.D.E.....	40
Descrizione.....	40
Costi.....	40
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	41
Descrizione.....	41
Costi.....	41
TELESOCCORSO.....	42
Descrizione.....	42
Costi.....	42
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI.....	43
Descrizione.....	43
Costi.....	43
SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE EDUCATIVO PER DISABILI.....	44
Descrizione.....	44
Costi.....	44
SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI.....	45
Definizione	45
Costi.....	45
CENTRO DIURNO DISABILI - C.D.D.	46
Descrizione.....	46
COMUNITA' SOCIO-SANITARIA – C.S.S.....	46
Descrizione.....	46
Costi.....	46
SERVIZIO FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA – S.F.A.....	47
Descrizione.....	47
Costi.....	47
CENTRO SOCIO EDUCATIVO – C.S.E.....	48
Descrizione.....	48
Costi.....	48
SPESE VARIE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO.....	49
Costi.....	49
ALTRI INTERVENTI E MISURE REALIZZATE	50
BUONI E MISURE NON AUTOSUFFICIENZA:	50

MISURA DOPO DI NOI APPARTAMENTO PROTETTO PER DISABILI:	50
TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE:	50
PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE PRO.VI.:	50
BANDO EMERGENZA ABITATIVA:	50
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE IN EMERGENZA:	50
FONDO TERRITORIALE PER L'EMERGENZA SOCIALE	51

PARTE GENERALE

Premessa

L'Azienda quale ente strumentale dei 41 Comuni del Distretto di Valle Camonica opera su delega dei Comuni per la quasi totalità delle proprie competenze sociali.

Il sistema di programmazione e controllo aziendale ha ciclicità annuale e discende dagli strumenti di pianificazione strategica triennale del Piano di Zona dei Comuni e dalle linee guida politiche annuali. E' in conformità a tali indirizzi che l'ente strumentale Azienda programma la propria attività annuale, contribuendo così attivamente, insieme con altri soggetti pubblici e privati, alla realizzazione delle politiche per lo sviluppo del territorio.

Il sistema di finanziamento prevede che, a fronte dell'attività programmata dall'Azienda, il Comune s'impegni a erogare, a cadenze prestabilite, l'importo corrispondente al volume complessivo di spesa per l'erogazione dei servizi.

Le regole di questi sistemi sono contenute nel contratto di servizio in essere tra Comuni e Azienda, di durata quinquennale, che disciplina quindi il rapporto tra le due amministrazioni.

In aggiunta ai servizi previsti nel contratto di servizio, l'Azienda attua interventi e servizi aggiuntivi, di natura sperimentale o connessi a particolari progetti; si evidenzia altresì l'attività dell'Azienda con il supporto tecnico alla programmazione del Piano di Zona, nonché con la realizzazione di progetti previsti in risposta a specifiche misure a livello di ambito.

Quadro d'insieme

Il 2024 è stato il diciassettesimo anno di attività dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, che rappresenta una realtà di gestione di servizi alla persona consolidata, stabile e riconosciuta anche al di fuori dell'Ambito.

Il 2024 ha rappresentato un momento di svolta per ATSP Valle Camonica, segnando la piena realizzazione del percorso avviato negli anni precedenti.

Già tra il 2022 e il 2023 era emersa la necessità di valorizzare il ruolo che l'Azienda gioca nel territorio, attraverso la costruzione di un assetto organizzativo capace di promuovere l'interazione tra i servizi e tra Azienda e territorio.

Nella fase iniziale, nel 2022, l'analisi condotta all'interno del progetto FAMI LAB'IMAPT – attraverso una Diagnosi Organizzativa – aveva infatti messo in evidenza una percezione settoriale dei servizi: le risorse riconoscevano la direzione del proprio ambito ma faticavano a collegarsi a una missione aziendale condivisa. Questo ha fatto emergere l'esigenza di evolvere da un'Azienda di Servizi a un'Azienda di Welfare, capace di generare sviluppo e

coesione comunitaria.

Per sostenere questa trasformazione, si è scelto di intervenire sui processi macro: co-programmazione, co-progettazione, regolamentazione amministrativa e sviluppo delle competenze. Nel 2023 è quindi stato avviato attraverso il supporto di Cooperativa Dialogica un percorso di coaching rivolto a responsabili e direttori, con l'obiettivo di costruire un nuovo modello organizzativo a matrice per obiettivi e progetti, superando l'impostazione funzionale preesistente e promuovendo una maggiore circolarità e condivisione.

Un passo fondamentale è stato l'introduzione di una struttura organizzativa centrale articolata in nuclei di competenza, non basati su funzioni ma su macro-processi trasversali, per evitare la frammentazione gestionale. I nuclei gestionali individuati sono cinque:

1. Sviluppo e Progettazione
2. Sviluppo Risorse Umane
3. Affari Generali
4. Economico Finanziario
5. Co-programmazione

A supporto dell'operatività sul territorio, quindi sono state attivate sei Unità Territoriali, ciascuna composta da equipe multiprofessionali (assistenti sociali, psicologhe, educatrici) e coordinate da una figura di riferimento incaricata di favorire il raccordo con i nuclei centrali e migliorare la comunicazione interna. Il focus delle Unità è sul lavoro personalizzato sia con il cittadino, in un'ottica di sviluppo delle competenze e non di semplice erogazione prestazionale, che con la comunità territoriale per promuoverne la coesione e la valorizzazione.

La complessità attuale, data anche dalla necessità di affrontare un contesto sociale sempre più frammentato e fragile, ci chiede di dare una diversa lettura dei problemi e di creare strategie orientate ad ottenere impatti più chiari.

Infatti, i servizi sociali tradizionali si sono concentrati soprattutto sul lavoro di cura concentrandosi sulle prestazioni da erogare; si è sviluppata di meno, invece, la capacità di lettura dei bisogni e di programmazione delle politiche da attivare.

Per questo, un nuovo modello di welfare che ampli la capacità di leggere e rispondere ai problemi, può diventare una preziosa risorsa per le comunità locali e un volano per la riorganizzazione anche delle altre politiche (mobilità, educazione, rigenerazione, energia, ecc.) diventando, in questo modo, una vera e propria infrastruttura sociale (materiale e immateriale) per il benessere e lo sviluppo dei territori.

E' in questa prospettiva la riorganizzazione aziendale in atto, supportata, anche durante l'anno appena trascorso, da un'intesa formazione/supervisione al fine di sviluppare nel personale, oltre alle conoscenze tecniche e alle competenze di ruolo, le competenze trasversali, con l'obiettivo finale di sviluppare la capacità di lettura dei bisogni e di programmazione delle politiche da attivare.

"Applichiamo soluzioni del passato a problemi attuali perché pensiamo che tali problemi, in fondo, non siano attuali, bensì solo nuove versioni di ciò che già conosciamo. Abbiamo allora bisogno di un altro sistema di riferimenti, non solo per produrre nuove soluzioni ma anche e soprattutto per identificare i problemi"

D. Innerary, Una teoria della democrazia complessa. Governare nel XXI secolo, Castelvechi, 2022

OBIETTIVI GENERALI

Piano di Zona 2025-2027

Nel 2024 si è concluso il percorso programmatico del Piano di Zona 2025-2027, l'U.O. Programmazione zonale con la Direzione è stata impegnata nella fase di monitoraggio e valutazione del PDZ, nonché ad adempiere a quanto richiesto dalla Regione Lombardia e dalla ATS in merito al monitoraggio e alla rendicontazione degli interventi del piano di zona.

Nel secondo semestre 2024 la Direzione e gli esperti dei nuclei sono stati impegnati nella co-costruzione con tutti gli attori del territorio del nuovo Piano di Zona introducendo alcune innovazioni di seguito elencate:

- ridefinizione delle aree tematiche con una rifocalizzazione: abitare, lavoro, mobilità e giovani. Ragionare di temi (es.: abitare, lavoro...) invece che di categorie di bisogno (es.: "i disabili", "i poveri") oppure di servizi offerti (es.: "gli interventi domiciliari") favorisce concretamente l'integrazione socio-sanitaria e territoriale, il superamento dei silos e la partecipazione territoriale ponendo la discussione su temi trasversali, non settoriali né di competenza specifica;
- modifiche all'impianto di governance, con un adattamento dei laboratori corrispondente alle aree tematiche, con la previsione di gruppi di lavoro afferenti ai laboratori per le progettazioni che avverranno durante il triennio, con la costituzione di un Coordinamento di Integrazione del Piano di Zona e l'emersione del ruolo dell'Ufficio di Piano;
- aggiunta dei Coordinatori dei Laboratori di Governance quali figure di riferimento per l'operatività dei Laboratori ed il raccordo con il Coordinamento di Integrazione;
- inserimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) ex l. 234/2021 e come indicato nella dgr 2167/2024;
- attenzione alla narrazione quale parte integrante del processo di cambiamento, utile a far percepire il cambiamento portato dal Piano sia all'interno, tra gli attori che ne saranno protagonisti, sia all'esterno, comunicandolo a tutti gli abitanti della Val Camonica.

Ciò comporta un notevole impegno non solo nella co-costruzione dei singoli progetti definiti nella nuova programmazione strategici per l'Ambito ma la consapevolezza che le attività del piano non consistono "solo" in un documento ma in un insieme di competenze tecniche, relazioni professionali, alleanze strategiche.

Con il nuovo Accordo di Programma l'Azienda è stata individuata anche nella prossima triennalità ente capofila del Piano di Zona e gestore dell'Ufficio di Piano.

Sportello Territoriale di Protezione Giuridica

Il progetto, in coprogettazione con enti del Terzo Settore e ASST di Vallecamonica il cui obiettivo primario è agevolare il rapporto tra il territorio e il Palazzo di Giustizia, anche per il 2024 ha continuato la sua attività.

L'apertura prevista è di 30 ore settimanali dal lunedì al giovedì. Complessivamente, nel 2024, tra operatore assunto (per 30 ore settimanali) e volontari operativi a vario titolo, sono state svolte attività per circa n. 1850 ore di front office e back office (1500 ore di personale assunto e n. 350 di volontari).

Durante tutto l'anno, ogni mercoledì mattina, si è regolarmente riunita l'equipe di coordinamento, composta dagli operatori dello sportello (dipendente e volontari), dall'assistente sociale dell'ATSP e dell'assistente sociale dell'ASST per la verifica dell'andamento delle procedure e la risoluzione di eventuali problematiche / casi particolari. Complessivamente si sono svolti 46 incontri.

Nel 2024 sono stati accolti e presi in carico n. **286** persone, inoltre gli operatori dello Sportello di prossimità hanno garantito in maniera continuativa adeguato supporto informativo al personale dei servizi sociali comunali (in particolare alle Assistenti sociali) sia nella fase della predisposizione e presentazione di nuovi ricorsi, di nuove istanze e delle rendicontazioni, sia per quanto concerne i rapporti tra Servizi ed Amministratori di sostegno / Amministrati.

Family Link CENTRI PER LA FAMIGLIA con ASST

Nel 2024 si sono attivati insieme ad ASST due Centri per la Famiglia ALTA VALLE e BASSA VALLE attraverso il finanziamento regionale del progetto Family Link.

Il progetto evidenzia un modello di integrazione che coinvolge diversi livelli del sistema sociosanitario e delle reti territoriali, attraverso azioni coordinate tra i partner coinvolti. La collaborazione tra l'ATSP (Ente Capofila) e l'ASST di Valcamonica, consente una gestione integrata delle attività progettuali, attraverso una condivisione degli interventi, delle modalità di realizzazione degli stessi e di ogni altra informazione necessaria all'implementazione del progetto, anche tramite piattaforma informatica comune.

Le azioni realizzate sono state:

Attività di accoglienza e ascolto, approfondimento, accompagnamento

La psicologa dell'ASST insieme alle Assistenti Sociali ATSP operanti sul territorio hanno condotto attività di orientamento e assessment, volte ad approfondire le fragilità personali e familiari, adottando un modello di valutazione breve, focalizzato e multidimensionale.

L'obiettivo di questa attività di valutazione è finalizzato a identificare le aree di vulnerabilità e le risorse a livello personale e familiare, per orientare tempestivamente le persone verso i servizi territoriali o verso le attività di gruppo organizzate dal Centro per la Famiglia.

Persone coinvolte n. 57

Gruppi e attività laboratoriali

La parte più corposa del progetto è stata dedicata alle attività gruppali, che hanno rappresentato il cuore degli interventi del Centro per la Famiglia – Family Link. Queste attività sono state progettate per offrire a diversi target d'età, ognuno con specifiche esigenze e tematiche da affrontare, spazi di condivisione, supporto reciproco e crescita collettiva, elementi fondamentali per promuovere un senso di comunità e di appartenenza. Le attività gruppali hanno riscosso notevole successo: complessivamente i partecipanti ai gruppi, finora, sono stati **217**, i Comuni coinvolti sono stati 20.

Progetto PIPPI 12

Il Programma regionale mira a mettere in connessione le diverse policy attive in questo momento, con il fine di generare nuove pratiche preventive integrate per rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo. Anche per l'edizione PIPPI 13 si sono individuate di **10 Famiglie** Target da inserire nel Programma, affinché possano realizzarsi, a beneficio delle stesse, quelle pratiche preventive degli effetti della vulnerabilità sullo sviluppo dei bambini, consentendo l'esercizio di una genitorialità positiva, responsiva e responsabile, nonché la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi.

Reinserimento sociale di persone con disturbi della salute mentale: budget di cura sociale

Il Budget di cura sociale, disegnato insieme ad ASST di Vallecamonica e agli ETS Locali, è stato studiato per lavorare nella e con la comunità per saper accogliere le persone con disturbi della salute mentale. La figura dell'operatore di budget, individuata tra i membri stessi della comunità, ha il mandato ed il sostegno per individuare gli attori ed i contesti del territorio adatti e facilita gli inserimenti dei soggetti, seguendoli in tutte le fasi del processo e mantenendo i canali relazionali che saranno attivati

Nel corso del 2024 sono stati attivati e formati n.10 operatori di budget, di cui 3 volontari, impegnati nel supporto di n. **27 persone** con disturbi della salute mentale

BASSA VALLE CAMONICA

3 residenti a Darfo Boario Terme;

1 residente a Gianico;
3 residenti a Piancamuno;
MEDIA VALLE CAMONICA
1 residente a Berzo Inferiore;
2 residenti a Bienno (di cui 1 concluso)
2 residente a Borno (conclusi)
1 residente a Capo di ponte;
1 residente a Cedegolo;
3 residenti ad Esine (di cui 1 concluso)
2 residente a Malegno (conclusi);
1 residente ad Ossimo;
ALTA VALLE CAMONICA
3 residenti a Edolo (di cui 2 conclusi);
1 residente a Monno;
1 residente a Ponte di legno;
2 residenti a Temù;

Pronto Intervento Sociale

Il servizio di Pronto Intervento Sociale interviene negli orari e nei giorni di chiusura dei servizi sociali comunali al fine di garantire una risposta qualificata alle situazioni di emergenza urgenza; tale servizio è realizzato attraverso una co – progettazione con la cooperativa K-Pax e la rete di accoglienza del territorio e si propone di costruire una rete di per gestire le emergenze/urgenze e la prima accoglienza.

Nel 2024 è stato attivato da parte di ATSP un numero verde dedicato per contattare il servizio di Pronto Intervento Sociale: 800959200, ad uso esclusivo da parte delle Forze dell'ordine e delle Amministrazioni Comunali. Nei giorni ed orari indicati il personale citato garantisce la sua costante reperibilità.

Il progetto PrIS nasce per dare una risposta all'esigenza di razionalizzare e velocizzare gli interventi legati a situazioni di particolare gravità e urgenza di problematiche a rilevanza sociale, che si presentino al di fuori degli orari di apertura dei servizi comunali e che hanno le caratteristiche dell'emergenza.

Grazie a questo progetto si è attivato un costante monitoraggio del fenomeno, attivando letture integrate in logica preventiva; un coordinamento che garantisca sinergia tra i soggetti che rintracciano situazioni di estrema fragilità in emergenza e non, tramite definizione di protocolli e procedure condivise.

Nel 2024 si sono verificate **tre** situazioni fuori orario di servizio.

Per quanto riguarda l'**accoglienza** del Pronto intervento Sociale abbiamo inserito nel 2024 **73** persone in emergenza:

- 31 sono stati collocati presso l'Associazione Caritas Anch'io di Darfo B.T.
- 9 presso Comunità Casa Giona
- 4 presso l'Hotel Milano
- 1 presso Hotel Holel S. Marco
- 7 presso l'Ostello Angolo Verde
- 7 presso la comunità Cerchio della Luna
- 4 presso la Comunità generazioni Fa
- 2 presso la Cooperativa di Bessimo Casa Mika
- 3 presso l'Associazione Multietnica Terre unite
- 1 presso la Cooperativa Arcobaleno
- 1 presso la Cooperativa Ovile Reggio Emilia
- 2 B&B
- 1 Dormitorio San Vincenzo

Gli inserimenti hanno riguardato prevalentemente donne vittime di violenza con o senza figli, nuclei familiari in difficoltà e situazioni di disagio adulto.

PNRR - Next Generation eu - Missione 5 "Inclusione e Coesione", componente 2 "Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore"

1.1.2 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Il progetto presentato dall'Ambito di Vallecamonica e Tirano insieme al Consorzio SolCo Camunia e alle cooperative Pia Fondazione di Vallecamonica e Forme di Tirano per un valore di euro 2.100.000,00 su tre anni dovrà sviluppare le seguenti azioni:

- ✓ Sportello InformAnziani
- ✓ Prese in carico attivazione SAD sollievo
- ✓ Domotica
- ✓ Attivazione Appartamenti per Anziani

Sportello InformAnziani

EDOLO - Alta Valle Camonica; ente gestore: Margherita Società Cooperativa Sociale ONLUS; 12 ore di apertura il martedì e il giovedì;

BRENO - Media Valle Camonica; ente gestore: Arcobaleno Società Cooperativa Sociale ONLUS; 16 ore di apertura dal lunedì al venerdì;

DARFO B.T. - Bassa Valle Camonica; ente gestore: Margherita Società Cooperativa Sociale ONLUS; 15 ore di apertura dal lunedì al venerdì;

Le persone che si sono rivolte direttamente allo sportello nel 2024 sono: 92 Breno, 41 Darfo B.T., 38 Edolo per un **totale di 171**

Prese in carico attivazione SAD sollievo

Il servizio di "presa in carico" è gestito da SolCo Camunia con le cooperative Socie Arcobaleno e Margherita e in più nel territorio dell'Altopiano del Sole è gestito da Pia Fondazione. Nel 2024 attivate **87** prese in carico prevedendo accessi di ASA/OSS e custode sociale in quanto la maggior parte dei bisogni rilevati riguardano la sfera dei bisogni primari e di supervisione per alcune questioni burocratiche o di gestione quotidiana.

Domotica

Il servizio di Domotica è gestito da Sol.Co. Camunia insieme a un fornitore Yabe Cooperativa specializzata in questo servizio.

L'attivazione della domotica prevede l'installazione di diversi sensori all'interno del domicilio della persona anziana la quale può continuare a vivere in autonomia in modo più sicuro perché vengono previsti sia sensori che rilevano la presenza ed eventuali cadute, sia sensori fumo, gas, acqua. Il servizio prevede la presenza 24/24 di operatori che a distanza intervengono in caso di bisogno (es: rilevazione fumo, rilevazione caduta) e dopo aver verificato che non siano falsi allarmi, contattano un caregiver o altri famigliari i quali possono recarsi tempestivamente al domicilio. Infatti questo servizio è molto utile sia per la persona anziana sia per i famigliari che lavorando o vivendo lontani non possono supervisionare la persona anziana in modo costante.

Nel 2024 il servizio è attivo in **17 domicili**.

Attivazione Appartamenti per Anziani

Nel comune di Malegno, Pia Fondazione ha riqualificato 4 immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati da dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale. Nel 2024 sono stati attivati **2 progetti a favore di 2 persone**.

Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità. Il budget assegnato dal Ministero per il triennio 2023-2025 è pari a euro 715.000,00.

Nel triennio si pensa di prendere in carico n.12 beneficiari, inserendoli all'interno di un percorso di autonomia abitativa e di formazione professionale e lavorativa.

Nello specifico, sono state individuate nel del territorio due unità abitative, nel comune di

Malegno (6 posti) in coprogettazione con la Pia Fondazione di Valle Camonica e nel Comune di Breno (6 posti) in coprogettazione con la Cooperativa Arcobaleno da destinare a gruppi-appartamento per persone con disabilità.

Ad oggi sono stati realizzati progetto personalizzati compreso l'inserimento per **4 persone** negli appartamenti presso la Cooperativa Arcobaleno e **n.5 persone** negli appartamenti della Pia Fondazione di Malegno.

La linea di attività a favore della realizzazione di housing temporaneo (1.3.1)

Il progetto approvato per l'Ambito Valle Camonica, prevede un investimento pari a € 710.000,00 di cui:

- € 500.000,00 per la ristrutturazione di un immobile di proprietà di un Comune dell'Ambito, il comune di Malegno, con il quale l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, ente capofila dell'Ambito, ha sottoscritto una Convenzione ex art. 15 della l. 241/1990

- € 210.000,00 impegnati a favore di PIA Fondazione, ETS individuato attraverso procedura di co-progettazione, per la parte gestionale.

Il progetto ha riqualificato un edificio attualmente inutilizzato formato da n. 5 appartamenti che si trova nel comune di Malegno.

Gli appartamenti sono destinati a mamme con figli e neo maggiorenni in proseguo amministrativo

Linea 1.1.4- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

L'ambito ha ricevuto euro 210.000,00 per assicurare la supervisione e la formazione ai propri operatori e al Terzo settore coinvolto nelle varie progettualità, le attività sono in coprogettazione con la Cooperativa Dialogica.

Nel 2024 la supervisione attivata ha risposto all'obiettivo di incrementare la coesione del team di lavoro , nello specifico delle equipe territoriali, rispetto all'applicazione di riferimenti condivisi nella gestione dei propri mandati.

In particolare:

Coordinatori delle equipe territoriali: data la centralità del loro ruolo nella gestione quotidiana, sono stati supportati nella lettura dei bisogni delle risorse e nella definizione di strategie gestionali adeguate. Nell'ottobre 2024 si è svolta una giornata di confronto con tutte le risorse umane di ATSP dedicata al monitoraggio delle prassi operative, per condividere criticità e buone pratiche, favorire il lavoro di squadra e armonizzare gli approcci tra i diversi snodi. Inoltre, sono stati attivati momenti di confronto tra gruppi di assistenti sociali per lo scambio di esperienze e metodi, estesi anche al personale neoassunto, con cui sono stati condivisi obiettivi e visione aziendale. Prosegue il supporto

con la messa a disposizione di riferimenti utili a promuovere costantemente il lavoro di squadra interno e alla raccolta di esigenze del territorio volte a progettare servizi e definire progetti rispondenti alle stesse, che i coordinatori intercettano attraverso lo scambio con le figure operative.

Nucleo Risorse Umane: è stato accompagnato nell'individuazione di strategie organizzative finalizzate a favorire il lavoro integrato e il trasferimento delle informazioni tra ruoli. Si è lavorato sulla costruzione di strumenti di valutazione, assesment e rilevazione delle competenze, con l'obiettivo di orientare lo sviluppo e monitorare il cambiamento. Per il 2025 è prevista una raccolta dei bisogni formativi one to one, al fine di progettare percorsi di formazione personalizzati ad hoc.

Relazioni interistituzionali: sono state avviate interlocuzioni con i referenti di ASST per condividere prassi operative volte a rafforzare il coordinamento tra servizi sociali e sociosanitari, favorendo la sinergia nei progetti congiunti.

Supervisione ai nuclei di co-progettazione e co-programmazione: è stato attivato un percorso specifico per supportare questi ruoli multiprofessionali nell'individuare strumenti e prassi utili a rilevare i bisogni emergenti del territorio, sia sulla base del contatto con l'utenza, sia delle linee guida regionali, nazionali ed europee. L'obiettivo è ridurre la frammentazione degli interventi, promuovere la circolarità informativa e coinvolgere le risorse nella costruzione attiva del cambiamento, superando il semplice ruolo esecutivo.

Infine, le equipe territoriali sono state formate sui principi del welfare di comunità e sulla metodologia progettuale in grado di supportare tale visione. Gli incontri mensili, tuttora attivi, rappresentano momenti di supporto concreto alla progettazione personalizzata, alla costruzione di strategie di raccordo con i servizi territoriali e al coinvolgimento diretto dell'utenza.

Per un totale di 409 ore di supervisione garantita al personale.

Fondo Contrasto alle Povertà – Assegno di inclusione ADI

La prima novità riguarda il Reddito di Cittadinanza che il decreto 13 dicembre 2023 ha trasformato in Assegno di Inclusione rivedendone le condizioni di accesso, introducendo la possibilità, per il servizio sociale, di rilasciare l' Attestazione della condizione di svantaggio che consente alle persone in carico e con determinati requisiti di accedere alla misura. Il servizio sociale è poi chiamato a costruire un progetto di accompagnamento all'uscita dalla situazione di fragilità per quasi tutti i beneficiari della misura. Tali novità hanno comportato un investimento nella formazione e aggiornamento degli assistenti sociali.

I casi assegnati a dicembre ai servizi sociali sono stati **368**

Sportello Assistenti Familiari

L'attività dello sportello Assistenza Familiare è proseguita per tutto l'anno 2024, incrementando sia le persone iscritte al registro, che le richieste delle famiglie.

Per la pubblicizzazione del servizio è stato mantenuto lo spazio dedicato sul sito dell'Azienda Territoriale dei Servizi alla Persona di Valle Camonica, in cui vengono delineati gli obiettivi e le finalità dello sportello Assistenti Familiari, a chi si rivolge e alle modalità di accesso, inoltre sono segnalati i contatti e il nominativo dell'operatore di riferimento.

Allo stesso modo è avvenuto anche per la procedura per l'incontro domanda/offerta, in cui l'operatore di riferimento dello sportello mantiene il contatto con gli operatori iscritti e filtra le richieste dando i nominativi e i contatti telefonici delle persone interessate alla proposta della famiglia, filtrando e ridimensionando, in questo modo, i contatti degli operatori a coloro che effettivamente possono essere disponibili alla richiesta delle famiglie, la selezione e la scelta fra più Assistenti Familiari, così come gli accordi contrattuali, rimane in capo alla famiglia.

Ancor oggi la modalità di gestione del servizio garantisce un contatto diretto tra famiglie e operatore dello sportello, il contatto può essere stabilito sia telefonicamente, personalmente recandosi all'ufficio preposto, che via e-mail secondo la modalità più confacente; per mezzo di questo scambio, l'operatore raccoglie le informazioni necessarie per effettuare l'abbinamento, oltre alla residenza e all'età della persona da assistere, vengono richieste informazioni relative allo stato di salute fisico, eventuali patologie e necessità di gestione di dispositivi sanitari, il livello cognitivo e di orientamento della persona, disturbi del comportamento, capacità relazionali e di comunicazione.

Dall'istituzione del Registro Assistenti Familiari ad oggi **le iscrizioni sono 110 di cui 40 nuove iscrizioni nel 2024.**

Le **richieste** da parte delle famiglie di Assistente Familiare pervenute allo sportello nel 2024 **sono state 213.**

Delle 213 richieste riferite all'annualità 2024:

- 46 sono relative alla Bassa Valle Camonica ricompresa nell'area Darfo B.T.- Pisogne;
- 124 sono relative alla Media Valle Camonica ricompresa nell'area Piancogno – Malonno;
- 43 sono relative all'Alta Valle Camonica ricompresa nell'area Sonico/Ponte di Legno.

Assistenza Specialistica / Progetto di Vita

Un'importante novità del 2024 riguarda il Decreto Lgs 62 del 3 maggio 2024 in materia di disabilità (così detta Riforma della Disabilità) che, nel ridefinire le modalità di valutazione della condizione di disabilità con l'obiettivo di garantire il pieno esercizio dei diritti civili e sociali, ha imposto un importante ma al tempo stesso produttivo lavoro di ridefinizione del regolamento di erogazione del servizio Assistenza Specialistica (che ha coinvolto

inevitabilmente le scuole, le associazioni rappresentati delle famiglie e i servizi sanitari).

Il contenuto della riforma conferma il ruolo chiave dell'Ente Locale nell'attuazione del "Progetto di vita individuale" quale diritto imprescindibile per la persona con disabilità che ne faccia richiesta; a tal proposito è possibile oggi constatare quanto il percorso avviato negli anni precedenti con ATS, ASST e Terzo settore per la costruzione delle condizioni volte alla definizione e attuazione dei progetti di vita per le persone con disabilità sia stato lungimirante e consentirà un adeguamento alle novità previste dalla norma in un contesto favorevole di confronto e collaborazione con il "territorio" già avviati.

Informatizzazione e digitalizzazione

Un importante obiettivo perseguito nel 2024, relativamente ai temi dell'informatizzazione e della digitalizzazione, è stato il proseguimento ed completamento del processo di digitalizzazione abbinato ad una forte crescita nell'utilizzo dei servizi in Cloud e all'utilizzo completo del gestionale GeCas

Area Progetti

Nel 2024 si sono gestiti inoltre i progetti: Home CarePremium (area fragilità/assistenza) in qualità di capofila e numerosi progetti in cui l'Azienda è partner come ad esempio Start area giovani prevenzione, Attentamente area giovani fragilità con Sol.Co.

Nel 2024 si sono co- progettati e prenderanno avvio nel 2025 : Bando invecchiamento attivo, Bando Sprint, Bando Fami/Immigrazione, Bando centri per la vita indipendente.

Comunicazione Aziendale

Durante il 2024 si è provveduto ad incaricare un esperto per la comunicazione aziendale esterna. L'Azienda ha un profilo Instagram e Facebook dove sono state pubblicizzate numerose iniziative legate a progetti e bandi rivolti ai cittadini.

Il profilo Facebook è condiviso da 1260 persone e il profilo Instagram da 4046. La campagna social ha previsto anche la creazione di contenuti con grafiche del tipo Q&A, sui dati relativi alla Valle Camonica e con delle citazioni tratte dalle interviste.

Anche nel corso del 2024, in continuità con il passato, si è utilizzato lo strumento di MailChimp (iscritti n. 1450 persone) sia per le tradizionali newsletter n. 24 che per gli inviti/comunicati stampa.

(PARTE SPECIFICA)

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

L'Azienda è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci. Il Consiglio di Amministrazione è composto attualmente da SETTE membri, in carica dal mese di NOVEMBRE 2024, a seguito delle elezioni che si sono tenute durante l'Assemblea dei Soci

Funzioni

Il Consiglio di Amministrazione:

- predispone le proposte di deliberazione dell'Assemblea dei soci;
- sottopone all'Assemblea i piani e programmi annuali;
- Delibera sulle azioni da promuovere o da sostenere innanzi alle giurisdizioni ordinarie e speciali;
- nomina il Direttore.
- l'approvazione dei regolamenti e delle disposizioni per la disciplina ed il funzionamento dei presidi e dei servizi e l'approvazione del regolamento di organizzazione e di contabilità;
- la predisposizione degli atti preparatori, da sottoporre poi all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
- Approvazione della dotazione organica e del fabbisogno del personale nonché la definizione e l'aggiornamento dei bilanci preventivi

Costi

Dall'anno 2023 è in vigore uno specifico regolamento aziendale relativo ai rimborsi spese sostenuti per lo svolgimento dell'attività di amministratore.

Costo al 31.12.2024
€ 1.931,14

DIREZIONE

La Direzione aziendale, opera nelle forme della Co-Direzione con un Direttore dei Servizi Aziendali ed un Direttore Amministrativo e delle Risorse Umane che assumo i rispettivi ruoli "ad interim" con la responsabilità di 4 nuclei aziendali.

Funzioni

I compiti, le competenze e le responsabilità del Direttore, sono riconducibili a quelli propri della dirigenza pubblica locale, quali previsti dalle leggi, dai regolamenti e dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro nel tempo in vigore, e sono descritti e specificati nell'apposito provvedimento di nomina. In particolare, il Direttore:

- coadiuva il Presidente del Consiglio di Amministrazione nella predisposizione dei documenti di programmazione di cui all'articolo 33 dello Statuto Aziendale;
- controlla e verifica il livello di raggiungimento degli obiettivi;
- recluta e gestisce le risorse umane dell'azienda sulla base di quanto previsto dal presente Regolamento di Organizzazione e della dotazione organica approvata dall'Assemblea;
- partecipa con funzioni consultive alle sedute del Consiglio di Amministrazione;
- esercita ogni altra funzione attribuitagli da norme regolamentari o da specifiche deleghe approvate dal Consiglio di Amministrazione.
- Il Direttore risponde della propria opera direttamente al Consiglio di Amministrazione

Spetta inoltre al Direttore:

- curare l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti da parte del personale e di tutti coloro che hanno rapporti con l'amministrazione dell'azienda;
- concludere contratti, disporre spese, assumere impegni fino ad un importo massimo stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
- sottoscrivere i documenti finanziari per le entrate (reversali) e le uscite (mandati) a firma singola o congiunta secondo la delega del Consiglio di Amministrazione;
- decidere e disporre, in casi urgenti, su qualunque materia, anche se esula dalle sue normali attribuzioni, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione.

Costi

I costi di personale per la Direzione sono stati complessivamente pari € 54.959,32

Costo al 31.12.2024
€ 54.959,32

I NUCLEI DI COMPETENZA

Il superamento della settorialità ed il miglioramento dell'efficienza aziendale è avvenuto attraverso un'organizzazione centrale per "NUCLEI DI COMPETENZA" che agiscono in stretta collaborazione tra loro con un obiettivo trasversale:

implementare il piano di sviluppo dell'azienda definito dal livello dirigenziale, e le condizioni che consentono l'efficienza e l'efficacia dell'azione delle équipe territoriali, in un'ottica di squadra.

I NUCLEI non sono suddivisi per competenze/ funzioni ma in modo tale da portare avanti macro processi diversi; tale gestione consente anche di gestire le équipe territoriali in maniera coordinata per impedirne la frammentazione.

I Nuclei gestionali individuati sono 6: Nucleo sviluppo e progettazione, Nucleo Sviluppo Risorse Umane, Nucleo Affari Generali, Nucleo Economico Finanziario, Nucleo di Co-programmazione, Nucleo Comunicazione.

NUCLEO COPROGRAMMAZIONE

Obiettivo: sviluppare la co-programmazione con i soggetti strategici del territorio.

- Monitoraggio/intercettazione e analisi degli indirizzi normativi europei, nazionali, regionali e locali che definiscono il processo di programmazione delle politiche sociali e l'allocazione dei fondi;
- Intercettazione e analisi di bandi e occasioni di finanziamento;
- Analisi e mappatura delle esigenze (criticità e risorse) della comunità e gestione dell'osservatorio territoriale delle politiche sociali;
- Promuovere il coinvolgimento dei soggetti strategici del territorio come community holder;
- Sviluppa proposte di linee strategiche coerenti con le esigenze rilevate, a supporto della definizione di indirizzi politici e del processo di co-progettazione.
-

Costo al 31.12.2024
€ 102.914,41

NUCLEO SVILUPPO E PROGETTAZIONE

Obiettivo: sviluppare risorse conoscitive, progetti e strumenti utili ad una gestione efficiente ed efficace dell'operatività dell'équipe multiprofessionali territoriali, in un'ottica di co-progettazione.

- sviluppo di linee guida operative dei servizi diretti ed indiretti;
- Implementazione di progetti operativi coerenti con le linee della co-programmazione;
- Intercettazione, sistematizzazione e diffusione nell'équipe territoriali di aggiornamenti

conoscitivi utili alla gestione degli interventi per i cittadini (Centro di Documentazione);

- Costruzione e diffusione di strumenti operativi.

Costo al 31.12.2024
€ 221.756,43

NUCLEO RISORSE UMANE

Obiettivo: sviluppare le competenze delle risorse umane dell'azienda utili alla gestione efficiente ed efficace degli obiettivi delegati ai ruoli ricoperti e alla coesione interna all'azienda.

- sviluppare strategie omogenee di gestione e crescita delle squadre che compongono le equipe territoriali
- monitorare il benessere del lavoratore ed il clima organizzato generale (anche in riferimento alle normative salute e sicurezza, stress lavoro correlato) e costruzione/sviluppo piani di miglioramento (compresi piani di welfare e conciliazione);
- gestione del placement delle risorse umane (definizione esigenza organizzata, costruzione della job descripton, selezione/valutazione delle competenze delle risorse candidate, matching);
- analizzare fabbisogni formativi e impostare piano di crescita degli operatori
- sviluppo di partenariato/collaborazioni con soggetto della formazione professionale (università, ordini, ecc..).

Costo al 31.12.2024
€ 79.381,48

NUCLEO AFFARI GENERALI

Obiettivo: sviluppare l'efficienza dell'azienda in riferimento agli aspetti logistico-organizzativi e di aderenza alle cogenze normative.

- Gestione delle Segreterie generale, di ambito e societaria;
- Gestione protocollo, sistema di archiviazione e conservazione documentale;
- Garanzia dell'assolvimento della procedura di accesso agli atti;
- Sviluppo di strategie per la gestione ed il miglioramento continuo di

trasparenza, privacy, anticorruzione, mod. 231, in ottemperanza alle cogenze normative;

- Gestione amministrativa e istruttoria delle misure nazionali, regionali e locali;
- Garanzia dell'assolvimento del debito informativo verso enti superiori (statistiche, debiti vs Ministero, misure regionali, Bilanci..);
- Mappatura e Monitoraggio approvvigionamenti beni di consumo e attrezzature;
- Sviluppo IT.

Costo al 31.12.2024
€ 170.856,75

NUCLEO ECONOMICO/FINANZIARIO

Obiettivo: sviluppare l'efficienza dell'azienda in riferimento agli aspetti economico- finanziari

- Gestione contabile e di bilancio
- Gestione finanziaria
- Gestione contratti, appalti e accreditamenti
- Gestione patrimonio
- Gestione amministrativa del personale
- Monitoraggio amministrativo dell'erogazione dei servizi e progetti (comprende la rendicontazione)
- Gestione del contratto di Servizio coi soci
- Controllo di gestione

Costo al 31.12.2024
€ 216.898,29

AREA SERVIZI TERRITORIALI

EQUIPE MULTIPROFESSIONALI TERRITORIALI

Obiettivo Sviluppare le risorse della comunità nel gestire le criticità che in essa si generano in un'ottica di co-progettazione e equità e uniformità di accesso e di fruizione dei servizi.

L'area servizi territoriali è la macro-area definita nella nuova riorganizzazione per migliorare l'integrazione tra i vari servizi aziendali. Tale area comprende le sei equipe territoriali all'interno dei quali la presa in carico del Cittadino avviene in un'ottica di multiprofessionalità.

Ogni équipe territoriale è supportata da un coordinatore con le seguenti funzioni

- Facilitare la costruzione di un piano organizzativo di lavoro del polo (presenze, assenze, ecc..)
- Coordinamento e gestione degli incontri di equipe di polo*
- Facilitazione organizzativa di occasioni di confronto tra operatori per la gestione di situazioni complesse
- Facilitazione all'uso delle risorse interne all'Azienda (nuclei – progetti – misure - strategie ecc.) e territoriali
- Monitoraggio della presa in carico delle comunicazioni ufficiali che arrivano dall'Azienda al Polo e viceversa (es. provvedimenti dell'A.G., relazioni in uscita ecc.)
- Monitoraggio dell'andamento del Polo attraverso indicatori definiti nei Nuclei di competenza
- Monitoraggio delle risorse logistiche e strumentali del Polo
- Condivisione con il team dei coordinatori di Polo e i Responsabili di Nucleo di analisi e proposte di miglioramento

Gli operatori delle equipe territoriali mantengono una propria specificità professionale e area di competenza, ma nello stesso tempo si attivano in una logica integrata, al fine di un minore disorientamento nella persona e nell'ottica dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse.

L'operatività si costruisce attraverso la creazione di singole équipes, con competenza per territorio omogeneo, composte da assistenti sociali, psicologi, educatori.

Costo al 31.12.2024
€ 1.160.194,90

Di seguito riportiamo in primis un quadro complessivo degli accessi al segretariato sociale per ogni comune. Il Segretariato Sociale è un servizio rivolto a tutti i cittadini, che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio. Il Segretariato Sociale è un livello essenziale di assistenza da garantire ai cittadini, istituito in ogni Ambito territoriale. Esso si caratterizza per l'elevata prossimità al cittadino. Il servizio utilizza strumenti quali: primo colloquio; scheda di primo accesso; mappa delle reti istituzionali; mappa dei servizi attivati nel territorio dell'ambito.

Tab. n. 1 "Nuovi Accessi Segretariato Sociale per Comune di residenza."

COMUNE DI RESIDENZA		ANNO2024 primo accesso segretario sociale
1	ANGOLO TERME	6
2	ARTOGNE	39
3	BERZO DEMO	25
4	BERZO INFERIORE	39
5	BIENNO	22
6	BORNO	20
7	BRAONE	9
8	BRENO	46
9	CAPO DI PONTE	46
10	CEDEGOLO	21
11	CERVENO	8
12	CETO	4
13	CEVO	10
14	CIMBERGO	2
15	CIVIDATE CAMUNO	20
16	CORTENO GOLGI	11
17	DARFO BOARIO TERME	157
18	EDOLO	41
19	ESINE	45
20	GIANICO	10
21	INCUDINE	4
22	LOSINE	8
23	LOZIO	3
24	MALEGNO	16
26	MALONNO	30
27	MONNO	7
28	NIARDO	17
29	ONO SAN PIETRO	5
30	OSSIMO	13
25	PAISCO LOVENO	1
31	PASPARDO	2
32	PIAN CAMUNO	47
33	PIANCOGNO	42
34	PISOGNE	87
35	PONTE DI LEGNO	11
36	SAVIORE DELL'ADAMELLO	5
37	SELLERO	22
38	SONICO	8
39	TEMÙ	13
40	VEZZA D'OGGIO	14
41	VIONE	4
TOTALE		940

In linea con la vision aziendale, la presa in carico delle persone/famiglie, ha visto l'avvio di numerosi cambiamenti relativi all'U.O. Minori e Famiglia e all'U.O. Inclusione Sociale e Non Autosufficienza, che sono ancora oggi in via di consolidamento.

L'obiettivo di superare l'organizzazione settoriale precedente, che vedeva il Servizio Tutela Minori, il Servizio Affidi, l'area della disabilità e della non Autosufficienza, si sta lentamente concretizzando a favore di un lavoro integrato e condiviso nelle équipes delle sei aree territoriali.

La nuova organizzazione ha portato durante l'anno un potenziamento del personale, che non era più procrastinabile vista la notevole complessificazione degli interventi e la numerosità della casistica che da anni si rileva, ed è esitata in una migliore distribuzione delle competenze e dei carichi di lavoro.

La creazione nelle sei zone territoriali di équipes multiprofessionali, composte da Assistenti Sociali, Psicologi ed Educatori, che collaborano attivamente, ciascuno per le proprie specifiche competenze, sia nella definizione progettuale che nella gestione concreta delle situazioni familiari, ha generato un valore aggiunto nella presa in carico dei nuclei, intesi come soggetti portatori di bisogni e di risorse che gli operatori devono intercettare e far emergere. Questo risponde anche all'obiettivo condiviso di evitare, per quanto possibile, la frammentazione della presa in carico delle famiglie, in un'ottica di visione globale delle loro necessità e potenzialità.

All'interno delle équipes territoriali sono stati individuati operatori che si dedicano in prevalenza alla presa in carico di famiglie destinatarie di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, stante la specificità dell'intervento e la necessaria specializzazione in tale delicato ambito, come del resto si sono individuati operatori dedicati all'area Adulti. Tuttavia, si è cercato anche ad evitare una suddivisione rigida delle competenze a favore di una maggiore progettazione individualizzata, al fine di evitare ostacoli nella messa in atto degli interventi di sostegno.

Altro obiettivo di lavoro nel 2024 è stato quello di giungere a condivisioni dell'operatività non solo internamente ad ATSP, ma anche in un'ottica di sempre maggiore integrazione con i soggetti che si occupano della materia sociosanitaria. A tal fine è stato ripreso un tavolo di confronto con i Servizi di ASST che insistono sull'area minori e famiglia, che ha fatto emergere una visione comune del ruolo dei Servizi nel territorio. Sono in corso di svolgimento gli incontri, con la partecipazione di operatori di ATSP e di ASST, che porteranno a redigere un nuovo protocollo per la gestione degli interventi relativi ai nuclei familiari.

Alcune interessanti sperimentazioni, volte a mantenere la presa in carico presso il Consultorio Familiare anche di nuclei per i quali subentra un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, sono state già avviate grazie alla collaborazione con ASST, con risultati positivi.

Nel corso del 2024 è stato dato maggiore impulso al lavoro condiviso tra operatori di diversi Servizi che hanno in carico componenti della stessa famiglia, attraverso l'utilizzo del lavoro di rete quale strumento principe per la progettazione e la verifica degli interventi di sostegno.

La gestione in équipe della presa in carico delle persone/famiglie sperimentata attraverso il Fondo Povertà ha introdotto una innovazione di processo nei servizi sociali. Si tratta di una prospettiva in cui l'Assistente Sociale mantiene la regia del processo ma si avvale di professionisti di altra natura, per co- gestire il processo di erogazione del servizio. Intorno all'Assistente Sociale ruota il processo di presa in carico e di co-costruzione con l'utente del progetto personalizzato; allo psicologo è assegnata una funzione di consulenza nelle fasi di presa in carico / analisi del bisogno, mentre l'educatore professionale, entra in campo nel momento in cui sono definiti gli impegni assunti dal singolo o dal nucleo familiare.

La presa in carico comprende le attività svolte dall'equipe territoriale di ascolto, supporto e orientamento nell'interpretazione e soluzione delle problematiche.

L'Assistente Sociale case manager del caso costruisce percorsi individualizzati attivando diverse tipologie di intervento tra cui: contributi economici finalizzati, interventi domiciliari, interventi educativi, posti letto temporanei, inserimento in strutture in caso di gravi problemi sociali ecc.. Nel caso dei Minori Con Decreto il lavoro dell'assistente dell'équipe psicosociale comprende anche indagine psicosociale, valutazione delle competenze genitoriali sul piano psicosociale, esecuzione delle prescrizioni e delle disposizioni di competenza sociale contenute nei decreti del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario. In particolare l'Assistente Sociale nelle situazioni familiari sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria svolge due funzioni principali strettamente integrate tra loro: fornire assistenza, sostegno e supporto ai minori e ai loro genitori; contestualmente, svolgere funzioni di vigilanza, protezione e tutela dei minori di fronte a difficoltà e carenze nella gestione del ruolo genitoriale.

Queste due competenze del servizio sociale, "di aiuto e di controllo", vengono esercitate in modo integrato e non scindibile, con gli obiettivi di favorire processi di cambiamento nella famiglia, promuovere la responsabilizzazione dei genitori,

rimuovere, per quanto possibile, le cause del disagio e sostenere i genitori nell'adempimento dei loro compiti, al fine di garantire al minore il diritto di crescere serenamente all'interno della propria famiglia.

Nell'organizzazione aziendale è presente da anni anche la figura dello psicologo con alcuni obiettivi specifici definiti anche a ottobre 2024 dal Consiglio Nazionale Ordine Psicologi:

"Lo psicologo che opera negli Enti locali è un professionista che, utilizzando competenze psicologiche, tecniche specifiche e strumenti propri della disciplina, oltre a conoscenze nel campo sociale, scolastico e antropologico, collabora con team multidisciplinari per affrontare situazioni di disagio sociale, promuovendo il benessere della comunità e la prevenzione di problematiche legate al disagio psico-sociale."

Infatti valuta la condizione personale del minore e dei genitori, la qualità della loro relazione e l'esercizio delle funzioni genitoriali di padre e madre (nonché di altre figure significative -ad esempio i nonni- che possono rappresentare un supporto). Valuta la necessità di eventuali ulteriori approfondimenti da parte dei Servizi specialistici ed effettua l'invio dell'interessato agli stessi. Lo psicologo valuta il disagio ma anche le risorse del nucleo familiare, fornendo risposte in tema di lettura delle criticità e di individuazione di strategie, ed elabora un progetto di aiuto specifico, sia in ottica preventiva sia nei casi di pregiudizio presunto o accertato; monitora il percorso, intervenendo per favorire l'utilizzo delle risorse presenti, ed interviene laddove sia necessario modificarlo. Di seguito i numeri delle prese in carico complessive per ogni Comune.

Tab. n.2 Presa in carico cartelle aperte per comune e anno

COMUNE DI RESIDENZA		ANNO 2024
1	ANGOLO TERME	46
2	ARTOGNE	90
3	BERZO DEMO	26
4	BERZO INFERIORE	50
5	BIENNO	64
6	BORNO	62
7	BRAONE	25
8	BRENO	90
9	CAPO DI PONTE	93
10	CEDEGOLO	36
11	CERVENO	17
12	CETO	36
13	CEVO	19
14	CIMBERGO	10
15	CIVIDATE CAMUNO	49
16	CORTENO GOLGI	27
17	DARFO BOARIO TERME	376
18	EDOLO	130
19	ESINE	203
20	GIANICO	47
21	INCUDINE	30
22	LOSINE	20
23	LOZIO	5
24	MALEGNO	91
26	MALONNO	58
27	MONNO	18
28	NIARDO	22
29	ONO SAN PIETRO	16
30	OSSIMO	35
25	PAISCO LOVENO	7
31	PASPARDO	14
32	PIAN CAMUNO	135
33	PIANCOGNO	117
34	PISOGNE	475
35	PONTE DI LEGNO	45
36	SAVIORE DELL'ADAMELLO	16
37	SELLERO	33
38	SONICO	24
39	TEMÙ	24
40	VEZZA D'OGGIO	34
41	VIONE	17
TOTALE		2732

Nel 2024 sono state seguiti **546** minori su mandato di un'Autorità Giudiziaria.

Nel dettaglio si rilevano **138 nuovi casi**, mentre i casi chiusi sono **145**.

Tra i casi nuovi quelli assegnati dalla Procura Minorile, scaturiscono in misura prevalente da segnalazioni/denunce delle Forze dell'Ordine, in secondo ordine da segnalazione dei servizi sociosanitari e, in misura minoritaria, dai servizi sociali di base. Una percentuale di casi nuovi proviene direttamente dal Tribunale Ordinario nell'ambito dei processi di separazione e affidamento dei figli. In sintesi, si delinea che la nuova casistica è spesso caratterizzata da necessità di presa in carico immediata e di attivazione di interventi/servizi con carattere di urgenza.

Tab. n. 3 "casi servizio tutela minori"- Anno 2024

CASISTICA	ANNO 2024
Minori seguiti nel corso del 2024	546
Nuovi minori presi in carico	138
Numeri minori chiusi	145

La lettura qualitativa della casistica afferente **ai minori seguiti su mandato di un'Autorità Giudiziaria**, porta a confermare la tendenza alla rilevazione, sempre più costante, di uno stato di malessere negli adolescenti e nei preadolescenti e della fatica dei genitori nel rispondere alle esigenze complesse dei propri ragazzi. In tal senso risulta fondamentale un raccordo costante con il Servizio di NPJA quale interlocutore privilegiato nella gestione di tali situazioni, che spesso presentano un'elevata componente sanitaria. Si rileva di primaria importanza continuare a investire nella progettazione di interventi che possano offrire da un lato occasioni di crescita personale e relazionale per i ragazzi, dall'altro un supporto nell'assolvere i compiti educativi e di crescita per i genitori. L'analisi dei dati rileva un aumento del numero delle famiglie per le quali vi è un provvedimento da parte del Tribunale Ordinario attivato in sede di separazione/divorzio o di definizione dei rapporti con i figli in coppie non sposate. Tale elemento trova spazio nella più ampia tematica della conflittualità di coppia, che sta assumendo dimensioni sempre maggiori ed è oggi caratterizzata da molteplici sfaccettature. Sono in costante aumento anche le situazioni familiari per le quali, dopo una segnalazione all'Autorità Giudiziaria, non si giunge all'apertura di un fascicolo presso il Tribunale per i Minorenni, ma restano, anche per lunghi periodi, sostenute e monitorate dai Servizi in raccordo con la Procura minorile. Tale elemento deriva dalla tendenza della Procura minorile di Brescia a ricercare interventi sempre

più a carattere spontaneo, ricorrendo solo in maniera residuale e nelle situazioni più gravi ad un intervento del Tribunale per i Minorenni. Un'ulteriore riflessione merita il fenomeno della violenza di genere, che nel 2024 ha portato ad un incremento di collaborazione con il Centro Antiviolenza per la progettazione di interventi di sostegno e/o protezione di donne, anche con figli minori. A ciò si associa un maggiore coinvolgimento delle Forze dell'Ordine, che sono divenute interlocutori indispensabili sia in ordine ai Codici Rossi sia in relazione ad adempimenti connessi.

Tab. n. 4 - Minori seguiti anno 2024

COMUNE DI RESIDENZA		MINORI IN CARICO
1	ANGOLO TERME	5
2	ARTOGNE	22
3	BERZO DEMO	2
4	BERZO INFERIORE	9
5	BIENNO	12
6	BORNO	6
7	BRAONE	7
8	BRENO	30
9	CAPO DI PONTE	22
10	CEDEGOLO	11
11	CERVENO	0
12	CETO	10
13	CEVO	0
14	CIMBERGO	1
15	CIVIDATE CAMUNO	12
16	CORTENO GOLGI	4
17	DARFO BOARIO TERME	109
18	EDOLO	25
19	ESINE	36
20	GIANICO	19
21	INCUDINE	7
22	LOSINE	4
23	LOZIO	1
24	MALEGNO	22
26	MALONNO	12
27	MONNO	1
28	NIARDO	6
29	ONO SAN PIETRO	3
30	OSSIMO	3
25	PAISCO LOVENO	2
31	PASPARDO	4
32	PIAN CAMUNO	37
33	PIANCOGNO	39
34	PISOGNE	36
35	PONTE DI LEGNO	4
36	SAVIORE DELL'ADAMELLO	5
37	SELLERO	1
38	SONICO	1
39	TEMÙ	6
40	VEZZA D'OGGIO	4
41	VIONE	6
TOTALE		546

Nel 2024 si è attivata anche la riorganizzazione del **servizio affidi**, servizio parte integrante con area minori e famiglia che si dedica in prevalenza alla presa in carico di famiglie destinatarie di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

Le funzioni primarie sono :

- Informazione e sensibilizzazione del territorio
- Sportello informativo e attivazione del percorso di conoscenza/valutazione delle persone, coppie e famiglie disponibili all'affido
- Aggiornamento e gestione della banca dati
- Serate di formazione informazione e confronto con le persone inserite in banca dati
- Individuazione della famiglia, attivazione, monitoraggio e sostegno del progetto di affido

Rispetto al canale attraverso il quale arrivano le nuove persone disponibili all'affido, emerge che la maggior parte delle nuove risorse hanno contattato il servizio grazie alla conoscenza di altre famiglie affidatarie. Ciò spiega, almeno in parte, il motivo per cui alcuni territori sono ricchi di famiglie disponibili e impegnate in un affido (il territorio che si sensibilizza grazie alla presenza di persone sensibili e/o esperienze attive) mentre altri ne sono del tutto privi.

Sul 2024 una delle riflessioni importanti riguarda l'appoggio familiare, una forma di affido "leggero" che rappresenta però un potente strumento di prevenzione e che come tale andrà rinforzato.

La riorganizzazione aziendale consentirà un'evoluzione in tal senso: l'appoggio familiare non solo come un sostegno da attivare al bisogno ma anche come uno strumento di prevenzione in un'ottica, sempre più visibile, di rinforzo della vicinanza solidale e disponibilità all'accoglienza.

Nel 2024 sono transitati 71 progetti di affido familiare: tra questi quasi l'80% sono affidi residenziali e poco più del 20% appoggi. Rispetto ai 17 minori per i quali è stato attivato, sul 2024, un progetto di affido familiare, gli appoggi sono 5 (il 30%).

Le persone/coppie/famiglie che in Valle Camonica offrono la loro disponibilità nell'ambito dell'affido familiare sono, nel corso del tempo, aumentate in modo significativo: nonostante le complessità della vita di ognuno tengano le persone in una posizione difensiva, nella quale non vi è sempre spazio per la solidarietà, un

buon numero di persone mantiene vivo il coraggio di offrire il proprio spazio e il proprio tempo per sostenere chi , per svariati motivi, ha bisogno di aiuto.

L'affido è un modo per aiutare un bambino e la sua famiglia in un momento di estrema complessità, è un aiuto e un arricchimento che si offre alle comunità stesse. Nell'esperienza di questi anni è ampiamente confermata la valenza positiva dell'affido familiare, che nella nostra realtà organizzativa può considerarsi professionalmente maturo e consolidato, sempre in costante connessione al territorio e ai suoi cittadini per sollecitare e stimolare apertura alla solidarietà e all'accoglienza.

La tabella che segue (Tab. n. 5), mostra tutte le forme di Affido

<u>Dati AFFIDI –2024 -</u>	<u>N.</u>
Tipologia di affidamento familiare	
Affidi endo familiari	24
Affidi etero familiari	47
Totali	71
Progetti di affido familiare	
Affidi residenziali	55
Affidi diurni	0
Appoggi familiari	16
Totali	71

Nuovi affidi attivati nel 2024: n. 21 a favore di n. 17 minori (per 4 minori si sono attivati due progetti diversi nel corso del 2024).

Si segnala che sul totale considerato n.5 minori in affido eterofamiliare residenziale sono in carico all'azienda solo per gli oneri economici.

Affidi chiusi nel 2024: n. 11

Relativamente all'attività di realizzazione degli incontri protetti, si specifica che ATSP ha valutato, per il periodo 2022-2025, l'affidamento della gestione del "SERVIZIO DI SPAZIO NEUTRO" al Consorzio Sol.Co. Camunia, mentre, precedentemente, tale attività è stata sempre gestita direttamente da ATSP, con personale interno, presso

un luogo appositamente dedicato e ubicato nella sede di Breno di ATSP.

La scelta di ATSP di esternalizzare l'erogazione del Servizio di Spazio Neutro, alla luce dei molti anni di esperienza nella gestione diretta dello stesso, è stata motivata dalla volontà di garantire ai cittadini un servizio maggiormente rispondente alle loro esigenze, al fine di facilitare il più possibile i minori e i loro genitori nell'esercizio del diritto di visita e di relazione.

L'affidamento al Consorzio Sol.Co. Camunia ha permesso di disporre di più luoghi idonei, adeguati per gli spazi e per gli arredi alla destinazione d'uso, ubicati geograficamente in diversi punti del territorio della Valle Camonica, quindi più facilmente raggiungibili dalle persone; inoltre, la realizzazione di incontri protetti nei giorni dal lunedì alla domenica, dalle ore 8.00 alle ore 21.00, secondo lo specifico progetto definito dall'équipe competente, offre una tempistica più ampia che va incontro alle esigenze delle famiglie.

Il Servizio di Spazio Neutro mira a garantire il mantenimento dei legami generazionali e il sostegno all'esercizio della genitorialità a fronte di specifici provvedimenti emessi dal Tribunale Ordinario o dal Tribunale per i Minorenni, che dispongano la regolamentazione di incontri protetti tra genitori e figli. Nell'anno 2024 sono 81 i casi di minori e famiglie, residenti nell'Ambito Territoriale della Valle Camonica, per i quali si è reso necessario attivare gli incontri protetti, intervento che, è bene precisare, rientra in un progetto di presa in carico più ampio e complesso, la cui regia è in capo all'équipe psicosociale. L'attivazione degli incontri protetti, infatti, rientra in un processo di valutazione professionale specifica ed in esecuzione di un mandato dell'Autorità Giudiziaria, pertanto diverse possono essere le modalità e le azioni con cui concretamente si realizza il percorso degli incontri protetti per ogni situazione familiare interessata.

Nello specifico, dei **60 progetti** in Spazio Neutro nell'anno 2024, **81 minori coinvolti**, 40 sono gestiti da Sol.Co. Tuttavia, per alcuni questi l'équipe psicosociale ha valutato opportuno far precedere l'avvio del progetto da incontri protetti gestiti direttamente da detta équipe psicosociale, al fine di poter effettuare una prima osservazione delle dinamiche relazionali esistenti tra il minore e il genitore; per altre situazioni, sono state invece valutate opportune alcune variazioni del servizio in base all'evoluzione della situazione familiare (raggiungimento degli obiettivi, modifiche del progetto sul nucleo familiare, disposizioni diverse dell'Autorità Giudiziaria), con il

passaggio da incontri protetti osservati e vigilati in spazio neutro a incontri protetti presso l'abitazione del genitore, monitorati da un educatore domiciliare, con l'obiettivo, laddove ve ne siano le condizioni, di giungere gradualmente a incontri genitori-figli in forma libera.

Nei restanti progetti, gli incontri protetti sono stati gestiti come segue:

5 solo ed esclusivamente dall'équipe psicosociale Minori e Famiglia;

1 dalla struttura comunitaria dove il minore è inserito;

7 solo a domicilio con l'intervento dell'educatore;

7 da Servizi di Spazio Neutro presenti sul territori esterni alla Valle Camonica.

Tab. n. 6 " Progetti gestiti"- anno 2024

INCONTRI PROTETTI	N.
Numero progetti in Spazio Neutro	60 progetti (81 minori)

L'orientamento al lavoro delle persone svantaggiate presuppone un importante compito di messa a fuoco delle attitudini individuali, di valutazione delle capacità e potenzialità dell'utente, di sostegno alle motivazioni personali e di un efficace conoscenza e valutazione del mercato del lavoro attuale.

Dopo il primo colloquio di presa in carico, in cui viene definito l'accordo sugli obiettivi del percorso, i successivi interventi mirano a favore l'acquisizione di autonomia nella ricerca attiva del lavoro e, quando è possibile, fornendo opportunità di lavoro.

Vengono forniti gli strumenti base (curriculum, lettera di presentazione, canali di ricerca del lavoro e loro utilizzo, preparazione per affrontare colloqui di selezione) sviluppando, nei limiti delle predisposizioni personali, capacità di auto-promozione della persona, rafforzamento delle competenze, delle conoscenze e dei comportamenti utili alla ricerca autonoma del lavoro.

Tra i professionisti e le persone disoccupate che ad essi si rivolgono, vi è un costante scambio reciproco di informazioni e contatti attivi, anche telefonici. Per ulteriormente favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro.

Tab. n. 7 "Utenti in carico/STILE e utenti nuovi. Anno 2024"

COMUNE	N. UTENTI SEGUITI ANNO 2024	DI CUI N. UTENTI NUOVI
ANGOLO TERME	9	1
ARTOGNE	11	3
BERZO DEMO	9	0
BERZO INFERIORE	9	3
BIENNO	11	0
BORNO	16	1
BRAONE	8	0
BRENO	34	8
CAPO DI PONTE	18	2
CEDEGOLO	6	1
CERVENO	10	2
CETO	3	1
CEVO	6	0
CIMBERGO	5	3
CIVIDATE CAMUNO	13	2
CORTENO GOLGI	6	0
DARFO BOARIO TERME	86	12
EDOLO	21	4
ESINE	29	7
GIANICO	4	0
INCUDINE	5	0
LOSINE	8	2
LOZIO	2	0
MALEGNO	16	4
MALONNO	16	2
MONNO	3	0
NIARDO	9	1
ONO SAN PIETRO	4	0
OSSIMO	7	2
PAISCO LOVENO	1	1
PASPARDO	4	0
PIAN CAMUNO	27	4
PIANCOGNO	27	8
PISOGNE	72	15
PONTE DI LEGNO	5	1
SAVIORE DELL'ADAMELLO	3	0
SELLERO	9	0
SONICO	3	1
TEMU'	6	0
VEZZA D'OGGIO	4	1
VIONE	4	0
TOTALE	549	92

La tabella seguente mostra quanti progetti nuovi sono stati attivati nel 2024 e la tipologia degli stessi .

Tab. n. 8 "Numero e tipologia progetti attivati nuovi. Anno 2024

TIPOLOGIA PROGETTI	N.
SERVIZIO STILE ASSUNZIONI-INserimento LAVORATIVO	1
SERVIZIO STILE ASSUNZIONI-INVALIDO (68)	10
SERVIZIO STILE ASSUNZIONI-SVANTAGGIO (381)	11
SERVIZIO STILE TIROCINIO-TIROCINIO DI INCLUSIONE	24
SERVIZIO STILE TIROCINIO-TIROCINIO INserimento LAVORATIVO	4
TOTALE COMPLESSIVO	50

La tabella seguente mostra quanti progetti sono attivi, e dunque monitorati tramite verifiche periodiche, nel 2024 e la tipologia degli stessi .

Tab. n. 9 "Numero e tipologia progetti seguiti. Anno 2024

TIPOLOGIA PROGETTI	N.
SERVIZIO STILE ASSUNZIONI-INserimento LAVORATIVO	3
SERVIZIO STILE ASSUNZIONI-INVALIDO (68)	37
SERVIZIO STILE ASSUNZIONI-SVANTAGGIO (381)	31
SERVIZIO STILE TIROCINIO-TIROCINIO DI INCLUSIONE	85
SERVIZIO STILE TIROCINIO-TIROCINIO INserimento LAVORATIVO	9
TOTALE COMPLESSIVO	165

A fronte di un numero di attivazione di nuovi progetti simile rispetto all'anno precedente, si evidenzia come il numero invece dei progetti seguiti nel corso del 2024, sia nettamente superiore rispetto al dato degli scorsi anni, questo perché i progetti hanno richiesto maggiori interventi di monitoraggio da parte del servizio Stile (sia per gli inserimenti ai sensi della L. 68 che L. 381 che TIS), trattandosi di percorsi di inserimento lavorativo e/o con finalità occupazionale per soggetti particolarmente fragili che hanno richiesto un accompagnamento più intensivo.

Va sottolineato, che una stessa persona può usufruire di più progetti, in quanto, ad esempio, un tirocinio può essere propedeutico all'attivazione di un inserimento oppure un tirocinio conclusosi in modo negativo, può essere replicato in un altro contesto.

I progetti sono, infatti, degli strumenti, nelle mani degli operatori per aumentare le possibilità di collocazione della persona e/o per valutarne e implementare le competenze tecniche e relazionali.

Tab. n. 10 "Comuni e progetti attivati. Anno 2024

COMUNE	N.
ARTOGNE	0
ANGOLO TERME	0
BERZO DEMO	0
BERZO INFERIORE	2
BIENNO	2
BORNO	1
BRAONE	2
BRENO	7
CAPO DI PONTE	1
CEDEGOLO	2
CERVENO	3
CETO	1
CEVO	0
CIMBERGO	0
CIVIDATE CAMUNO	1
CORTENO GOLGI	1
DARFO BOARIO TERME	4
EDOLO	1
ESINE	2
GIANICO	2
INCUDINE	1
LOSINE	0
LOZIO	0
MALEGNO	3
MALONNO	0
MONNO	0
NIARDO	0
ONO SAN PIETRO	1
OSSIMO	0
PAISCO LOVENO	0
PASPARDO	1
PIAN CAMUNO	3
PIANCOGNO	2
PISOGNE	2
PONTE DI LEGNO	0
SAVIORE DELL'ADAMELLO	0
SELLERO	0
SONICO	0
TEMU'	2
VEZZA D'OGGIO	1
VIONE	2
TOTALE	50

COMUNITA' ALLOGGIO, AFFIDO FAMILIARE, CENTRO DIURNO, INCONTRI PROTETTI

Descrizione

Le Comunità Alloggio per minori sono strutture socio-educative che accolgono minori che necessitano di assistenza, protezione e/o contenimento. Il collocamento in Comunità si realizza, su specifico mandato dell'Autorità Giudiziaria

L'Affido Familiare è la risposta da privilegiare per le situazioni complesse, di disagio, dei minori "temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo". L'Affido familiare, nelle sue forme, viene realizzato su mandato delle Autorità Giudiziaria competente.

Il Centro Diurno è un servizio di accoglienza diurna del minore e al contempo di sostegno ai genitori, rispondente ai bisogni complessi delle famiglie, funzionale alla protezione dei figli e al potenziamento/miglioramento delle capacità educative e di cura dei genitori. L'attivazione di questo servizio si realizza su specifico provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

In assenza di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria il Servizi di Centro Diurno, in analogia a quanto previsto per la comunità alloggio, può comunque essere attivato direttamente dal Comune con costi carico del Comune/cittadino.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI EFFETTIVI Anno 2024
Affido	52
Comunità alloggio	39
Centro Diurno Minori	15
Servizio Spazio Neutro	81

Anche nel 2024 i nuovi collocamenti in Comunità riguardano prevalentemente minori (spesso più fratelli) collocati con la madre in protezione presso case rifugio o comunità, nell'ambito di interventi di protezione a fronte di un costante e crescente fenomeno di violenza di genere, violenza domestica e violenza assistita. Per quanto riguarda **l'affido familiare**, segnalando che si tratta degli affidi sostenuti economicamente e non del totale degli affidi attivati. Anche per l'anno 2024 Regione Lombardia ha mantenuta la Misura 6, ulteriormente revisionata, con il rimborso di una quota della retta giornaliera per l'accoglienza di minori presso le strutture residenziali

sino ad esaurimento risorse pari ad € 117.151,68.

TIPOLOGIA SERVIZIO	EFFETTIVO 2024
Affido	€ 184.490,69
Comunità alloggio	€ 777.740,15
Centro Diurno Minori	€ 130.054,69
Spazio Neutro	€ 52.536,40

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA – A.D.E.

Descrizione

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa è un percorso di accompagnamento articolato, parallelamente rivolto ai minori e alla famiglia al fine di salvaguardare e migliorare la qualità del rapporto tra genitori e figli.

L'intervento si realizza attraverso la presenza di un educatore professionale presso il domicilio del minore, dove sono attivate iniziative di sostegno alle funzioni educative e genitoriali, all'organizzazione della vita familiare, alla prevenzione di situazioni di disagio e pregiudizio per il minore, rinforzando le capacità educative e genitoriali, migliorando le relazioni all'interno del nucleo familiare; tutto ciò al fine di garantire al minore il suo diritto di essere educato e cresciuto nel proprio contesto d'origine.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa è gestito tramite il modello dell'accreditamento dalle cooperative, è rivolto alle famiglie con minori in difficoltà dei Comuni Soci dell'Azienda.

Costi

I costi sono stati complessivamente pari a € 291.240,72.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. CASI 2024	N. ORE 2024
Assistenza Domiciliare Educativa	174	13.206
TIPOLOGIA SERVIZIO	EFFETTIVO 2023	
Assistenza Domiciliare Educativa	€ 297.325,42	

L'aumento dei casi è connesso all'aumento della generalizzato dei casi in carico ai servizi e al potenziamento declinato e finanziato anche da progetti e misure importanti quali il programma PIPPI, il progetto FAMI, REDDITO DI CITTADINANZA.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Descrizione

Il Servizio è rivolto al sostegno e alla cura della persona con autonomia ridotta o compromessa al fine di prevenire o posticipare il ricorso a strutture residenziali; fornisce un supporto che, integrato a quello dei familiari, consente di avere un adeguato livello di assistenza. I programmi d'intervento sono finalizzati a mantenere la persona il più a lungo possibile al suo domicilio, conservando le sue abitudini di vita, i suoi rapporti familiari e le sue amicizie.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani è costituito da un complesso d'interventi domiciliari (aiuto per l'igiene personale, aiuto per favorire la socializzazione, aiuto o controllo nell'espletamento delle normali attività quotidiane), svolti da personale qualificato Ausiliario Socio Assistenziale (ASA), secondo un piano di assistenza definito nel progetto individuale, predisposto dall'Assistente Sociale del Servizio Sociale di Base.

Il Servizio è gestito tramite il modello dell'accreditamento dalle cooperative del territorio, è rivolto alle famiglie con anziani in difficoltà residenti nei Comuni Soci dell'Azienda.

Costi

I costi sono stati complessivamente pari a **€ 471.753,73**:

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI 2024
Assistenza Domiciliare	244

TIPOLOGIA SERVIZIO	EFFETTIVO 2024
Assistenza Domiciliare	€ 471.753,73

TELESOC CORSO

Descrizione

E' un servizio telefonico in grado di attivare, tramite una centrale operativa, gli interventi necessari per l'emergenza, consentendo ad anziani che vivono in condizione di solitudine e/o con gravi patologie sanitarie di permanere nel proprio ambiente di vita. Consente anche di usufruire di "tele-compagnia" attraverso chiamate settimanali da parte di personale preparato e competente.

Costi

I costi sono stati complessivamente pari a **€ 1.482,99**:

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI 2024
Telesoccorso	14

TIPOLOGIA SERVIZIO	EFFETTIVO 2024
Telesoccorso	€ 1.482,99

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

Descrizione

Il Servizio è rivolto al sostegno e alla cura della persona disabile con autonomia ridotta o compromessa al fine di prevenire o posticipare il ricorso a strutture residenziali; fornisce un supporto che, integrato a quello dei familiari, consente di avere un adeguato livello di assistenza. I programmi d'intervento sono finalizzati a mantenere la persona il più a lungo possibile al suo domicilio, conservando le sue abitudini di vita, i suoi rapporti familiari e le sue amicizie.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani è costituito da un complesso d'interventi (aiuto per l'igiene personale, aiuto per favorire la socializzazione, aiuto o controllo nell'espletamento delle normali attività quotidiane), svolti presso il domicilio, da personale qualificato Ausiliario Socio Assistenziale (ASA), secondo un piano di assistenza definito nel progetto individuale, predisposto dall'Assistente Sociale del Servizio Sociale di Base che può prevedere interventi di 30, 50, 80 minuti.

Il Servizio è gestito da soggetti erogatori scelti direttamente dai richiedenti il servizio.

Costi

I costi sono stati complessivamente pari a € 114.904,07:

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI 2024
Assistenza Domiciliare	50

TIPOLOGIA SERVIZIO	EFFETTIVO 2024
Assistenza Domiciliare	€ 114.904,07

SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE EDUCATIVO PER DISABILI

Descrizione

Il Servizio "Sostegno Domiciliare" è un intervento prestato da personale professionalmente preparato, finalizzato a sostenere specifici progetti prevalentemente a favore del minore disabile nel suo percorso di crescita e di formazione con riferimento alle aree dell'apprendimento scolastico, della integrazione sociale, del sostegno alle autonomie e del sollievo alle famiglie in condizioni di particolare criticità. Gli specifici progetti devono avere una durata massima complessiva di tre mesi.

E' un Servizio destinato prioritariamente ai minori disabili che vivono in un ambiente familiare con sufficienti competenze educative; il servizio è esteso anche ai disabili adulti per la realizzazione di specifici progetti.

Il Servizio è gestito tramite il modello dell'accreditamento dalle cooperative del territorio, è rivolto ai minori e adulti con disabilità certificate, residenti nei Comuni Soci dell'Azienda.

Costi

I costi sono stati complessivamente pari a € 229.652,93:

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI 2024
Sostegno domiciliare disabili	133

TIPOLOGIA SERVIZIO	EFFETTIVO 2024
Sostegno domiciliare disabili	€ 229.652,93

SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI

Definizione

Il Servizio di Assistenza Specialistica si sostanzia nell'insieme degli interventi svolti a favore degli Alunni con disabilità fisica e psichica, finalizzati all'integrazione scolastica.

Il legislatore, pone a carico del Comune di residenza dell'Alunno gli interventi erogati a favore degli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Il Servizio è afferente al diritto allo studio.

L'Azienda eroga anche il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni frequentanti la scuola secondaria di secondo grado, che il legislatore pone a carico del bilancio regionale. Per questo motivo ottiene il rimborso della spesa da parte di regione Lombardia.

Costi

I costi sono stati complessivamente pari a € 1.861.628,12:

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI EFFETTIVI 2024
Assistenza Specialistica	247

TIPOLOGIA SERVIZIO	EFFETTIVO 2024
Assistenza Specialistica	€ 1.861.628,12

CENTRO DIURNO DISABILI - C.D.D.

Descrizione

Il C.D.D. è una struttura integrata semiresidenziale che accoglie giornalmente persone disabili con notevole compromissione dell'autonomia delle funzioni elementari. Ha come finalità il benessere globale della persona disabile e il miglioramento della sua qualità di vita. Esso si pone come struttura di appoggio e sollievo alla famiglia offrendo spazi educativi, riabilitativi, assistenziali, ricreativi e favorendo l'integrazione sociale degli utenti nel territorio di appartenenza. Il C.D.D. è un servizio semiresidenziale, con apertura di almeno 35 ore settimanali, per 235 giornate all'anno.

COMUNITA' SOCIO-SANITARIA – C.S.S.

Descrizione

La Comunità Socio-Sanitaria è rivolta a persone adulte anche con grave disabilità prive di sostegno familiare; è una struttura residenziale, con un'apertura di 24 ore giornaliere, per 365 giornate all'anno. Tale struttura deve garantire agli ospiti interventi socio-assistenziali, sostegno relazionale, opportunità d'integrazione sociale, un clima di serenità e, ove possibile, stretti rapporti con la famiglia d'origine, la rete parentale, amicale e del volontariato. Obiettivo generale è quello di sviluppare le capacità residue e operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti. Quasi tutti gli utenti della C.S.S. durante il giorno frequentano il servizio C.D.D. dal lunedì al venerdì. Per questi vi è una tariffa specifica denominata "Doppia Frequenza".

Costi

I costi sono stati complessivamente pari a € 1.725.419,64:

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI EFFETTIVI2024
Centro Diurno Disabili	97
Comunità Socio Sanitaria	37
TIPOLOGIA SERVIZIO	EFFETTIVO 2024
Centro Diurno Disabili	€ 782.177,11
Comunità Socio Sanitaria	€ 943.242,53
Totale	€ 1.725.419,64

SERVIZIO FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA – S.F.A.

Descrizione

Il Servizio Educativo Territoriale è un servizio rivolto a persone disabili che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi altamente strutturati, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima, capacità relazionali comunicative e maggiori autonomie, spendibili durante la propria esistenza. E' caratterizzato dall'offerta di percorsi socio educativi e socio formativi condivisi e individualizzati, con carattere permanente e/o determinati temporalmente. I destinatari del Servizio Educativo Territoriale sono persone giovani e adulti disabili residenti nel territorio dei Comuni Soci, con potenzialità/capacità relazionali, che non consentono di svolgere al momento della valutazione, una attività lavorativa od occupazionale in autonomia e necessitano di interventi di promozione, maturazione e/o consolidamento di autonomie.

Costi

I costi sono stati complessivamente pari a € 16.214,47:

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI EFFETTIVI 2024
Servizio di Formazione all'Autonomia (modulo SET)	4
TIPOLOGIA SERVIZIO	COSTO EFFETTIVO 2024
Servizio di Formazione all'Autonomia (modulo SET)	€ 16.214,47

CENTRO SOCIO EDUCATIVO – C.S.E.

Descrizione

I C.S.E. sono strutture integrate non residenziali che accolgono giornalmente persone disabili con notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari. I Centri mirano a una crescita evolutiva dei soggetti nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione con l'obiettivo, da un lato, di sviluppare, pur nella consapevolezza dei limiti oggettivi, le capacità residue e dall'altro, di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti.

I C.S.E. offrono ai loro utenti la specifica assistenza e gli interventi socio-educativi mirati e personalizzati di cui essi abbisognano.

Costi

I costi sono stati complessivamente pari a € 616.302,04:

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI EFFETTIVI 2024
Centro Socio Educativo	71

TIPOLOGIA SERVIZIO	EFFETTIVO 2024
Centro Socio Educativo	€ 616.302,04

SPESE VARIE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO

In questa voce sono comprese le spese di gestione e funzionamento uffici e sedi decentrate (telefoniche, spese postali, acquisto valori bollati, affitto sede decentrata, assistenza computer, pulizie, riscaldamento, materiale di consumo, software gestionale, spese per adeguamento e ottemperanza alla normativa sulla sicurezza, D. Lgs. 231, L.136/10, assicurazioni, mantenimento certificazione Qualità ISO 9001/2008, manutenzioni varie, ecc.) e le consulenze fiscali e del lavoro, consulenza legale, Revisore Unico, spese per ammortamenti, noleggio autovetture, noleggio hardware e software.

Costi

I costi sono stati complessivamente pari a € 445.294,91 (al netto delle imposte).

ALTRI INTERVENTI E MISURE REALIZZATE

Altri interventi e misure da segnalare nel corso del 2024, vengono di seguito dettagliati in termini di beneficiari e di spesa sostenuta:

BUONI E MISURE NON AUTOSUFFICIENZA:

BUONO SOCIALE CARGIVER	187 beneficiari	€ 253.956,67
BUONI FNA PER ASSISTENTI FAMILIARI	10 beneficiari	€ 20.419,35
TOTALE	197 beneficiari	€ 274.376,02

MISURA DOPO DI NOI APPARTAMENTO PROTETTO PER DISABILI:

18 beneficiari	€ 105.298,92
TOTALE	€ 105.298,92

TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE:

56 beneficiari	€ 79.922,00
TOTALE	€ 79.922,00

PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE PRO.VI.:

6 beneficiari	€ 5.565,31
TOTALE	€ 5.565,31

BANDO EMERGENZA ABITATIVA:

16 beneficiari	€ 41.257,56
TOTALE	€ 41.257,56

ACCOGLIENZA RESIDENZIALE IN EMERGENZA:

70 beneficiari	€ 88.410,71
TOTALE	€ 88.410,71

FONDO TERRITORIALE PER L'EMERGENZA SOCIALE

N.	COMUNE	N. PROGETTI PRESENTATI	N. PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI	TOTALE CONTRIBUTO
1	SELLERO	2	2	1.150,70 €
2	DARFO	11	10	4.408,28 €
3	CAPO DI PONTE	1	1	160,00 €
4	SAVIORE	1	1	2.215,52 €
5	PIANCOGNO	1	1	271,15 €
6	CIVIDATE CAMUNO	1	1	216,80 €
7	CERVENO	1	1	120,00 €
8	PAISCO LOVENO	1	1	1.017,09 €
9	SONICO	1	1	322,38 €
10	VIONE	1	1	1.840,02 €
11	ANGOLO TERME	1	1	560,00 €
12	EDOLO	1	0	- €
TOTALE		23	21	12.281,94 €